

**AVVISO PER LA CESSIONE GRATUITA DI BENI MOBILI NON PIU' FUNZIONALI A TITOLO DI ELARGIZIONE
LIBERALE**

Il Fondo For.Te. è una associazione riconosciuta con Decreto Ministeriale del 31 ottobre 2002 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, costituita da CONFCOMMERCIO, CONFETRA, CGIL, CISL, UIL, ed iscritta al n. 298/2004 del Registro delle persone giuridiche presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Roma, costituita dalle rappresentanze sindacali delle imprese e dei dipendenti, e opera a favore delle imprese e dei relativi dipendenti con lo scopo della qualificazione professionale, dello sviluppo occupazionale e della competitività imprenditoriale attraverso la promozione e il finanziamento di Piani formativi aziendali, territoriali, settoriali e individuali (di seguito il "Fondo" o "For.Te.").

Il Fondo, in considerazione della crescita del proprio organico e delle caratteristiche strutturali e manutentive dei propri uffici, intende trasferire la propria sede legale e i relativi uffici in altro immobile sito in Roma e per il quale ha già stipulato un contratto di locazione commerciale.

In funzione del trasferimento presso la sopra citata nuova sede del Fondo e tenuto conto delle dimensioni e dei layout architettonici di quest'ultima, taluni beni mobili attualmente presenti nella corrente sede legale del Fondo sono stati considerati non più utilizzabili per le esigenze funzionali della nuova destinazione.

Più in dettaglio, il Fondo ha nominato un'apposita Commissione di valutazione per la dismissione e cessione dei beni mobili da dismettere e cedere a titolo gratuito in favore di enti pubblici, associazioni riconosciute o fondazioni aventi esclusivamente finalità di assistenza, beneficenza, educazione, istruzione, studio o ricerca scientifica e alle ONLUS, rientranti tra i soggetti individuati come destinatari della cessione di beni mobili dello Stato dall'art. 14 del DPR n. 254 del 2002.

Gli esiti e le motivazioni della disamina condotta sui beni mobili da parte della Commissione di valutazione sono riportati nel Verbale del 16 dicembre c.a. (Prot. n. G22/630) e si intendono qui richiamati.

ART. 1 –SOGGETTO CEDENTE E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: Fondo For.Te.

Indirizzo postale: via Nazionale 89/a

Paese: Italia / Città: Roma / Codice Postale: 00184

Punti di contatto: Ufficio Gare, Affari legali e Qualità della formazione

Direttore: Dott.ssa Eleonora Pisicchio

Posta elettronica: garaeaffarilegali@fondoforte.it

Posta Elettronica Certificata: gare@pec.fondoforte.it

Profilo committente (URL): <https://www.fondoforte.it/>

ART. 2 – OGGETTO DELL’AVVISO

Si rende noto che sono disponibili per la cessione a titolo gratuito, ai sensi dell’Art. 14 del D.P.R. n. 254 del 4 settembre 2002 e sulla base delle risultanze del Verbale di data 16 dicembre c.a. (Prot. n. G22/630), i beni mobili dichiarati “*non più utilizzabili per le esigenze funzionali dell’ufficio*” dalla Commissione di valutazione per la dismissione e cessione dei beni mobili e descritti nell’elenco allegato al presente Avviso anche con relativo supporto fotografico (**All. 1**) (di seguito i “**Beni**” o il “**Bene**”).

I Beni, costituiti da mobilio (armadi, sedie, scaffalature metalliche, cassettiere, etc.), sono disponibili per la cessione a titolo gratuito in favore dei seguenti Enti, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 254/2002:

- a) Croce Rossa italiana;
- b) Altri Enti Pubblici (scuole, enti locali, strutture sanitarie, forze dell'ordine);
- c) Organismi di volontariato di protezione civile inseriti negli appositi registri operanti in Italia e all’estero per scopi umanitari;
- d) Altre Pubbliche amministrazioni;
- e) Altri Enti No profit;
- f) Altri Enti ed Organismi la cui attività assume le caratteristiche di pubblica utilità.

La cessione gratuita ai soggetti sopra individuati avverrà sulla base dell'ordine gerarchico sopra indicato, indipendentemente dalla data di ricezione della richiesta da parte dell’Ente oppure, a parità di grado gerarchico qualora espressa preferenza per gli stessi beni, secondo l'ordine cronologico di ricezione.

La manifestazione di interesse avanzata non dà diritto alcuno alla cessione del Bene in quanto, la cessione gratuita viene effettuata ad insindacabile giudizio del Fondo che la valuterà considerando i criteri di cui sopra.

ART. 3 – SOPRALLUOGO E RICHIESTE DI CHIARIMENTO

I Beni sono collocati presso l’attuale sede legale del Fondo sita in Roma – 00184, Via Nazionale 89/a Piano 3°. I Beni possono essere visionabili, previo appuntamento concordato con il Fondo, nei giorni lavorativi dal **20/12/2022** al **23/01/2023**.

La **richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata al seguente indirizzo PEC: gare@pec.fondoforte.it** e deve riportare i seguenti dati dell’Ente: denominazione e recapito telefonico nonché il nominativo, indirizzo e-mail e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

La suddetta richiesta dovrà essere inviata **entro e non oltre le ore 12:00 del 20 gennaio 2023**.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico dell’Ente in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante.

Al termine del sopralluogo sarà debitamente sottoscritto dai rappresentanti del Committente e dell’Ente, un verbale attestante l’avvenuto sopralluogo presso l’Immobile.

Eventuali **RICHIESTE DI CHIARIMENTO** potranno essere formulate mediante PEC, all’indirizzo del Fondo sopra

riportato, entro e non oltre le **ore 12:00 del giorno 23 gennaio 2023**.

ART. 4 – MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Le manifestazioni di interesse, pena di irricevibilità, dovranno essere presentate sulla base del modello allegato (**All.3**) e dovranno:

- i. essere trasmesse, entro e non oltre le **ore 17:00 del 25 gennaio 2023** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gare@pec.fondoforte.it e recare come oggetto della PEC quanto segue: **“Richiesta cessione a titolo gratuito di Beni mobili”**;
- ii. essere sottoscritte dal Legale Rappresentante dell’Ente;
- iii. riportare la quantità e il numero identificativo dei Beni indicato nell’All. 1 (Rif.) per tutti quei Beni per i quali si chiede la cessione gratuita;
- iv. riportare in allegato copia del documento d’identità in corso di validità di colui che sottoscrive la richiesta;
- v. riportare in allegato la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000 con cui la persona che sottoscrive la richiesta attesta di essere in possesso dei poteri di firma per conto dell’Ente richiedente;
- vi. allegare documentazione utile a comprovare che l’Ente richiedente è riconducibile a quelli indicati all’Art. 2 (a titolo esemplificativo e non esaustivo, statuto dell’Ente, regolamento, norme istitutive, ecc.).

A seguito del termine di scadenza sopra indicato per la presentazione delle manifestazioni di interesse, il Direttore del Fondo, con il supporto delle Aree competenti, procederà alla verifica delle manifestazioni di interesse pervenute e a individuare gli Enti beneficiari della cessione a titolo gratuito dei Beni.

Del numero e della tipologia di Beni che saranno assegnati verrà data apposita comunicazione a ciascun Ente beneficiario, oltre che sul sito web del Fondo.

La cessione gratuita dei Beni verrà formalizzata mediante apposito verbale di cessione sottoscritto dal Fondo e dal rappresentante legale dell’Ente cessionario.

ART. 5 – CLAUSOLE FINALI

I Beni saranno ceduti a titolo gratuito nello stato di fatto in cui si trovano, come verificato a seguito dell’eventuale sopralluogo, senza che l’Ente cessionario possa sollevare eccezioni o riserve di alcun genere nei confronti del Fondo, neanche in caso di difettosità.

Si fa presente che il ritiro del Bene dovrà avvenire – a cura e spese e con l’assunzione di ogni responsabilità connessa per eventuali danni al Fondo e/o a terzi - presso i locali del Fondo siti in Roma – 00184, Via Nazionale 89/a Piano 3°, previo appuntamento concordato con il Fondo, entro e non oltre il **07 febbraio 2023** e senza alcun onere per il Fondo. Resta infatti inteso che, le attività relative allo smontaggio, rimozione e trasporto del Bene saranno a carico e spese dell’Ente cessionario.

Il mancato ritiro del Bene nei termini e modalità sopra indicati verrà considerato come rinuncia ed i Beni già assegnati all’Ente saranno riassegnati mediante scorrimento dell’elenco delle manifestazioni di interesse ricevute.

In occasione del ritiro, il soggetto incaricato da parte dell'Ente cessionario dovrà produrre i seguenti documenti:

- delega da parte del rappresentante legale dell'Ente cessionario;
- documento di riconoscimento del delegato.

I dati personali forniti dall'Ente vengono acquisiti dal Fondo ai soli fini della presente procedura. A tal riguardo, il Fondo rende apposita informativa privacy ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 (**All. 2**).

Per quanto non espressamente previsto nella presente procedura si applicano le compatibili disposizioni normative vigenti.

Il Presidente

Paolo Arena

Firmato digitalmente

(ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegati

- **All. 1** – Beni mobili;
- **All. 2** – Informativa privacy;
- **All. 3** – Modello Manifestazione di interesse.